



Riunione Gruppo AQ CdS Infermieristica 12 febbraio 2019

Il giorno 12 febbraio 2019 alle ore 15.00 si riunisce, presso l'aula I – Lente didattica, Ospedale Policlinico G.B. Rossi – il Gruppo AQ del CdL Infermieristica, così composto:

| | | |
|-------------------------|---|--------------------------|
| Paolo Fabene | P | Responsabile Riesame |
| Maria Grazia Romanelli | P | Referente |
| Laura Cuzzolin | P | Docente |
| Federica Canzan | P | Docente |
| Giulia Randon | P | Docente |
| Morena Tollini | P | Docente |
| Anita Bevilacqua | A | Docente |
| Astrid Kustatscher | P | Docente |
| Maria Giovanna Grisenti | P | Docente |
| Massimo Manfredi | P | Docente |
| Giulia Di Giovanni | P | Personale T.A. |
| Sara Trevisani | P | Studente polo di Legnago |
| Sana Wardi | P | Studente polo di Legnago |
| Maria Giulia Zago | A | Studente polo di Bolzano |
| Susanne Villardo | A | Studente polo di Bolzano |
| Maria Giulia Caruso | P | Studente polo di Verona |
| Matilde Sivero | P | Studente polo di Verona |
| Gloria Geremia | P | Studente polo di Vicenza |
| Nelson Alfredo Ciavatta | P | Studente polo di Vicenza |
| Elisa Denti | P | Studente polo di Trento |
| Eleonora Bortolotti | P | Studente polo di Trento |

N.B.: La dott.ssa Kustatscher riferisce che non potendo essere presenti gli studenti della sede di Bolzano ha raccolto le loro istanze in un incontro e le riferirà in questa riunione.

La seduta si apre con una breve presentazione rivolta agli studenti:

- il Presidente del Corso di Laurea, Prof. Fabene spiega le finalità dell'incontro
- la Referente del Gruppo AQ, Prof.ssa Romanelli, spiega il ruolo degli studenti
- la Dott.ssa Canzan, illustra il processo di Assicurazione della qualità che ha la finalità di assicurare una costante autovalutazione del CdS (Scheda di monitoraggio annuale del CdS, Riesame ciclico del CdS).

I punti inseriti all'ordine del giorno sono:

1. Analisi delle istanze degli studenti rispetto ad eventuali criticità presenti nel corso di studi.
2. Verifica delle azioni di miglioramento intraprese a seguito del Riesame Ciclico 2018.



3. Questionari della qualità della didattica: finalità e analisi dei risultati.

1. Analisi delle istanze degli studenti rispetto ad eventuali criticità presenti nel corso di studi

Criticità: *modalità di esame e conservazione dei voti parziali.*

In alcuni insegnamenti si tengono validi i voti parziali mentre in altri no. Gli studenti vorrebbero una linea chiara ed uguale per tutti. A tal proposito vengono sentiti gli studenti di tutte le sedi Verona: emerge coerenza nella gestione dei voti. Gli studenti affermano che gli insegnamenti formati da molti moduli, sono difficili da superare e integrare, proponendo di suddividere in blocchi l'esame. A Vicenza e Trento ad esempio per l'insegnamento di Infermieristica clinica della cronicità, si suddividono le discipline in due blocchi, uno clinico e uno infermieristico e lo studente sceglie quale parte sostenere.

Azione di miglioramento: modalità per garantire una migliore omogeneità tra sedi nell'organizzazione delle prove d'esame. Si ipotizza di adottare la scelta di suddividere gli esami integrati "corposi" in due blocchi, accorpando i moduli affini (es. moduli di clinica e moduli di infermieristica per gli esami del 2° anno; moduli di area medica e moduli di area chirurgica per l'esame di Area Critica del 3° anno...).

Criticità: *utilizzo del piano di autoapprendimento.*

Gli studenti di Bolzano segnalano difficoltà nella compilazione e nella comprensione di questo strumento di apprendimento in tirocinio. A Verona non viene ancora utilizzato, dato l'elevato numero di studenti. Per gli studenti di Vicenza è uno strumento molto utile; inizialmente è difficile la compilazione, ma poi diventa un valido aiuto di mediazione tra studente, guida di tirocinio e tutor clinico. Anche per gli studenti di Trento è considerato un lavoro lungo e impegnativo, ma molto utile poiché permette di ragionare sul proprio percorso.

A Legnago lo strumento è stato semplificato ed è ritenuto utile dagli studenti.

Azione di miglioramento: rendere l'utilizzo dello strumento più omogeneo tra sedi, per le sedi con un elevato numero di studenti o dove gli studenti segnalano criticità nell'utilizzo, valutare la possibilità di renderlo più snello. Considerato che c'è un notevole turnover tra i tutor si ritiene prioritario riprendere la formazione dei neo tutor sulle strategie di auto apprendimento clinico.

Criticità: *svolgimento prova di tirocinio*

Gli studenti del polo di Bolzano chiedono di svolgere l'esame di tirocinio in reparto durante il tirocinio. Il gruppo discute sul fatto che le modalità con cui viene svolto l'esame di tirocinio dipendono molto dalle risorse disponibili all'interno dei diversi poli didattici, è garantita omogeneità nell'adottare un approccio multi-metodo alla valutazione del tirocinio (la valutazione finale d'anno è infatti data da tre elementi: valutazioni formative delle esperienze di tirocinio, valutazione degli elaborati scritti/report, valutazione della performance all'esame di tirocinio). Pertanto, non si ritiene di prevedere un'azione di miglioramento specifica, perché le modalità dell'esame sono molto dipendenti dai contesti e dalle risorse. L'importante è che gli standard siano uniformi e condivisi.

Criticità: *recupero e gestione materiale del docente di supporto alla didattica*

Gli studenti di Verona e anche di altre sedi segnalano difficoltà nel recuperare il materiale di studio per i moduli nei quali il docente utilizza più piattaforme o diverse modalità di consegna del



materiale, a tal proposito l'Ateneo sta già diffondendo e facendo formazione per l'utilizzo di *Moodle*. Si presume che a fronte di questa sensibilizzazione coadiuvata anche dal Presidente del CdL e i coordinatori della didattica la piattaforma *Moodle* verrà utilizzata da tutti i docenti.

Si discute inoltre sul materiale di supporto alle lezioni e sul materiale per lo studio.

Gli studenti segnalano che alcuni docenti lasciano le slide, altri no, alcuni le forniscono in anticipo, altri al termine delle lezioni. Emerge, da parte degli studenti, la necessità di comprendere le motivazioni che stanno dietro alle scelte dei docenti.

Azione di miglioramento: Ricordare ai docenti di fare questo passaggio al momento del contratto d'aula con gli studenti, e di modulare la quantità di materiale e le fonti per lo studio in base ai crediti assegnati al loro modulo. A supporto di questa scelta si ritiene utile la consultazione della Guida ai programmi di insegnamento aggiornata e appena ripubblicata.

2. Verifica delle azioni di miglioramento intraprese a seguito del Riesame Ciclico 2018.

La prof.ssa Romanelli ripercorre il testo del Rapporto di Riesame Ciclico redatto in Febbraio 2018 ed espone agli studenti le principali azioni di miglioramento intraprese in riferimento alle criticità evidenziate nel documento.

3. Questionari della qualità della didattica: finalità e analisi dei risultati.

Il Prof. Fabene ribadisce l'importanza della compilazione. Il questionario è uno strumento importante, che orienta le azioni di miglioramento del CdL. Si tratta di indicatori che vanno compilati con attenzione ed obiettività e non per "rivalsa" su un determinato Docente.

Vengono analizzati i risultati dei questionari di valutazione della didattica, a Verona e Vicenza sono stati segnalati due Docenti al di sotto della media e sui quali il Presidente è già intervenuto.

Dopo un primo confronto in plenaria, i Coordinatori e gli studenti di ciascuna sede hanno proceduto ad un'analisi dettagliata dei risultati dei questionari.